

Normativa e prassi

Anche la moda e il settore tessile accedono al credito d'imposta

30 Settembre 2021

Si tratta del bonus previsto dall'articolo 48- bis del decreto "Rilancio" in favore delle imprese del comparto colpite dalla depressione economica connessa all'emergenza pandemica da Covid 19

taglio e cucito Sono quaranta le attività economiche operanti nel settore tessile, moda e accessori, individuate attraverso i codici Ateco 2007, istituiti dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, che possono accedere al credito d'imposta stabilito dall'articolo **48-bis** del decreto "Rilancio" sulle rimanenze finali di magazzino dei settori colpiti dalla depressione economica in seguito all'emergenza pandemica da Covid 19. Lo stabilisce il **decreto** del ministero dello Sviluppo economico del 27 luglio 2021 che ora approda sulla Gazzetta Ufficiale n. 233 di ieri, 29 settembre 2021 (vedi articolo "**Tax credit settore tessile e moda, pronto l'elenco dei codici Ateco**").

Il decreto "Rilancio" ha previsto anche per questo settore la concessione di un credito d'imposta utilizzabile, esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del Dlgs n. 241/1997, nel periodo d'imposta successivo a quello di maturazione da parte degli operatori che sono stati colpiti dagli effetti economici derivanti dalla insorgenza della emergenza epidemiologica da Covid 19.

Tra i settori ammissibili ricorrono, ad esempio, i fabbricanti di maglieria, di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento, i fabbricanti di tappeti e moquette, quelli di spago, corde, funi e reti, i fabbricanti di tulle, pizzi e merletti, le ditte di confezionamento di camici, divise e altri indumenti da lavoro, le ditte di confezionamento di abbigliamento esterno in serie e su misura, quelle di abbigliamento sportivo, i fabbricanti di borse, quelli di calzature e quelli di ombrelli, bottoni, chiusure lampo e parrucche, i fabbricanti di profumi, cosmetici e saponi, i gioiellieri e gli orefici e i fabbricanti di bigiotteria.

Per accedere al credito d'imposta occorre fare riferimento al codice di attività economica comunicato dall'Agenzia delle entrate con il modello AA7/AA9.

Il decreto del Mise stabilisce che con successivo provvedimento dell'Agenzia delle entrate verranno stabilite le modalità, i termini di presentazione e il contenuto della comunicazione, nonché le modalità per il monitoraggio degli utilizzi del credito d'imposta e del rispetto dei limiti di spesa e le ulteriori disposizioni necessarie per l'attuazione della misura.

di

r.fo.

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/normativa-e-prassi/articolo/anche-moda-e-settore-tessile-accedono-al-credito-dimposta>